



PARCO NAZIONALE  
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

## **AVVISO PUBBLICO**

**Manifestazione d'interesse volta alla partecipazione delle Scuole del Parco per lo sviluppo dei percorsi educativi nell'ambito dell'After Life Plan Conservation \_ Life PRATERIE**  
**CIG: Z0729383AA CUP E15C12001160002**

(Determina DIR/1162. Del 12/12/2019)

### **Premessa**

Nell'ambito dell'After Life Conservation Plan del progetto Life Praterie sono previste attività di educazione alla sostenibilità ambientale, consistenti in percorsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza della cultura pastorale antica e moderna nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. In particolare, sulla base dell'esperienza diretta dei ragazzi con le visite sul territorio e con le attività laboratoriali, le attività intendono approfondire:

- 1) la conoscenza e la conservazione delle praterie di montagna come ambiente dove si tutelano specie faunistiche e floristiche sempre più rare, attraverso attività di sensibilizzazione al rispetto degli habitat presenti nel Parco.
- 2) la cultura pastorale e i patrimoni di comunità del Parco, approfondendo la conoscenza delle attività produttive tradizionali e moderne.

Sono proposti tre percorsi didattico/educativi : " Cuore di Formaggio!", "Storia di un gomitolo, dalla genesi al riciclo", "Un territorio Biodiverso" con attività laboratoriali in aula ed in ambiente, Ciascuna sessione (laboratorio, attività in classe e uscita) avrà una durata complessiva 10 ore per gruppo classe.

### **1. Destinatari dell'Avviso Pubblico**

Il progetto è rivolto ad un massimo di 14 classi/gruppo classe degli Istituti Scolastici ricadenti nel territorio del Parco, in particolare saranno coinvolti gli/le alunni/e dei gruppi-classe e delle classi IV e V scuola primaria e delle classi I e II delle scuole secondarie di primo grado. I percorsi didattico/educativi dovranno essere sviluppati e conclusi nel corso dell'anno scolastico 2019-2020.

Pertanto, si **invitano gli Istituti scolastici, le Direzioni Didattiche e le Scuole Secondarie di primo grado del Parco** a manifestare l'interesse a partecipare con massimo 2 classi/gruppo classe ai percorsi educativi:"

- " Cuore di Formaggio!",
- "Storia di un gomitolo, dalla genesi al riciclo",

- “Un territorio Bio-diverso”

Nell'allegato 1 (che è parte integrante del presente Avviso), è possibile visionare il dettaglio dei percorsi didattico/educativi sopra indicati.

L'Ente Parco si farà carico degli oneri per la realizzazione del percorso educativo selezionato, ad esclusione delle eventuali spese di trasporto relative alle attività in ambiente.

La scelta degli specifici percorsi avverrà durante il primo incontro di co-progettazione con gli educatori della RTI Soc. Coop. IL BOSSO FORMAZIONE, incaricati dall'Ente Parco con Determina dirigenziale n.1037/DIR/2019 del 15/11/2019 (RDO n. 2380467 dell'8/10/2019).

## **2. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

Le Scuole interessate ad esprimere la volontà a partecipare, dovranno compilare l'allegato 2 (che è parte integrante del presente Avviso) ed inviarlo, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 13:00 del giorno mercoledì 15 gennaio 2020** tramite posta elettronica certificata [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it).

Saranno coinvolte nel percorso educativo le prime 14 classi/gruppo-classe secondo l'ordine di arrivo al Protocollo dell'Ente.

## **3. Informazioni.**

L'acquisizione di ulteriori informazioni è possibile ai seguenti recapiti: Pina Leone – Tel: 0862.6052219 — email: [pina.leone@gransassolagapark.it](mailto:pina.leone@gransassolagapark.it).

Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Pina Leone

Assergi, 16/01/2019

**Il Direttore**  
Ing. Alfonso CALZOLAIO  
F.to



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 1

<b>Titolo</b>	<b>Un territorio Biodiverso!</b>
<b>Presentazione</b>	<i>La biodiversità di un'area Parco è il valore più importante su cui si basa la genesi e l'esistenza dell'area protetta stessa. La biodiversità animale e vegetale delle praterie d'alta quota rappresentano per il Parco Nazionale del Gran Sasso motivo di vanto, e la sua tutela è responsabilità di tutti, specialmente delle nuove generazioni.</i>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni di scuola primaria e secondaria di I Grado</b>
<b>Finalità ed obiettivi</b>	La finalità del progetto è la sensibilizzazione. Sensibilizzare le generazioni dei giovani attuali, che saranno gli amministratori, i tecnici ed i professionisti di domani affinché tematiche quelle della tutela di aree di elevato valore ambientale, molto delicate da trattare in certi ambiti territoriali, diventino questioni delle quali parlare senza timore e con la consapevolezza dell'esistenza di un legame inscindibile tra azioni e reazioni specialmente in un contesto ambientale di così grande pregio. Conoscere per tutelare quindi.
<b>Risultati attesi</b>	-Approfondire la conoscenza delle praterie do alta quota e della biodiversità ad esse associata -Aumentare la consapevolezza dell'essere "cittadino" di un'area protetta -Generare curiosità sull'argomento trattato e su tanti possibili collegamenti per approfondimenti scolastici e non solo
<b>Contenuti</b>	Il presente percorso didattico consta di 10h di attività compelsive per classe partecipante, da svolgersi in classe ed in ambiente oltre ad un incontro dedicato al corpo docente prima dell'inizio del progetto stesso per calibrare l'indirizzo educativo dello stesso. <b>L'uso di un quaderno di campo preventivamente progettato e calibrato sul progetto stesso aiuterà i ragazzi nell'approfondimento delle tematiche trattate.</b> Durante le ore che si svolgeranno in classe sarà presentato ai ragazzi il progetto Life Praterie di cui questo intervento è naturale derivazione, e l'area Parco in generale, lanciando spunti per approfondimenti e riflessioni. Saranno poi svolte attività pratiche laboratoriali in ambiente che uniranno approfondimenti botanici e zoologici ed altri approfondimenti tematici. Durante l'uscita in ambiente si andrà a vedere e toccare con mano quello che si è raccontato in classe, per permettere ai ragazzi di avvicinarsi all'area protetta con un approccio analitico funzionale semplificato che permetta l'implementazione e la genesi delle prime basi di una coscienza ambientale fondata sulla consapevolezza.



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 1

<b>Attività e Tempi di realizzazione</b>	<p>Le attività nel dettaglio saranno le seguenti: Incontro iniziale con corpo docente Interventi educativi: <b><u>2h Introduzione interattiva sul programma con proiezione di video, uso di contenuti multimediali in generale e giochi di interpretazione. Introduzione sulla biodiversità animale e vegetale mediante attività pratiche di osservazione di segni di presenza, tracce animali ed elementi vegetali tipici dell'ambiente montano.</u></b> Realizzazione di un gioco di ruolo che permetterà ad ogni partecipante di conoscere l'ambiente di prateria e di approfondire le relazioni tra le specie animali e vegetali, il ruolo dei grandi predatori, analizzando anche il rapporto con l'uomo e le sue attività <b><u>8h: escursione sul campo per conoscere l'ambiente di prateria e quello di bosco in modo da scoprirne le differenze sia dal punto di vista faunistico che vegetazionale, con un laboratorio pratico alla scoperta dei segni di presenza della fauna. L'escursione potrà essere fatta in zona Castel del Monte, sul sentiero che dal rifugio Ricotta si addentra nella Valle Caterina per l'approfondimento su entrambi gli ambienti. Nel pomeriggio visitare all'azienda Pelini per far conoscere la vita del pastore oggi.</u></b> L'escursione potrebbe avere luogo anche sull'altopiano del Voltigno così da agevolare anche le scuole dell'altro lato del Parco previa ricerca di azienda agricola disponibile allo svolgimento dell'attività pratica.</p>
<b>Metodologie</b>	<p>L'esperienza duratura e l'evoluzione nelle metodiche didattiche spinge alla necessità di abbandonare la storica lezione frontale, e trasformarla in un momento di condivisione e confronto attraverso l'uso di tecnologie e contenuti attuali come video, utilizzo del sito internet, foto cc.</p> <p>Le attività pratiche poi saranno svolte seguendo l'idea del fare per ricordare infatti il progetto consta di 8h di uscita in ambiente proprio perché un progetto del genere non può essere vissuto tra le mura scolastiche. L'esperienza diretta in ambiente quindi renderà più facile il ricordo dell'attività nel complesso della sua attuazione.</p>
<b>Luogo di svolgimento delle attività</b>	<p>Alcuni degli interventi verranno svolti in classe mentre l'uscita finale verrà svolta nella zona di Campo Imperatore-Castel del Monte oppure zona Voltigno</p>
Verifica dei risultati attesi	<p>La verifica dei risultati attesi sarà svolta attraverso il rilevamento del grado di partecipazione alle attività stesse ed attraverso un breve gioco finale necessario all'indagine sull'efficacia delle azioni svolte. I "risultati" di tale attività verranno resi noti in sede di relazione finale.</p>
<b>Prodotto finale</b>	<p>Il prodotto finale sarà il diario della biodiversità, una sorta di diario di bordo che racconta dell'esperienza portata avanti.</p>



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 2

<b>Titolo</b>	<b>Storia di un gomitolo, dalla genesi al riciclo.</b>
<b>Presentazione</b>	<p>Sin da tempi antichissimi l'uomo ha riconosciuto l'importanza della lana quale una delle manifatture più importanti in assoluto, si trattava inoltre di un'arte assolutamente inclusiva per qualsiasi ceto sociale, tanto che Numa Pompilio (VII sec. a.C.) fece imprimere sulle sue monete un'impronta di pecora quale simbolo della sua utilità, da qui l'etimologia della parola <i>pecunia</i></p> <p><i>Un percorso questo che va alla scoperta del mondo pastorale e di uno dei più importanti "prodotti" dello stesso, la lana.</i></p>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni di scuola primaria e secondaria di I Grado</b>
<b>Finalità ed obiettivi</b>	<p><b>Avvicinare i ragazzi al mondo pastorale e della Lana più nello specifico.</b> La lana si adatta perfettamente ai nostri tempi: è una fibra naturale al 100%, ecosostenibile, rinnovabile, efficiente dal punto di vista energetico e biodegradabile. Un materiale antico ma al contempo altamente tecnologico, tutt'ora ineguagliato nonostante i continui tentativi di riprodurre artificialmente le qualità. I vari tipi non sono mai uguali gli uni agli altri. La lana cambia ogni anno in relazione al clima, al pascolo, alla razza, al singolo animale e alla cura che l'allevatore dedica al suo gregge. L'utilizzo di lane autoctone rappresenta non solo un supporto per i produttori, ma anche un'azione di recupero di una risorsa tradizionale, la riscoperta di antichi saperi e un sostegno alla nascita di microeconomie all'interno dei contesti rurali. Le lane tipiche, storicizzate, vanno a collocarsi in una fetta oggi di mercato sostenibile, non solo dal punto di vista economico ma anche in senso lato, visti i presupposti di tracciabilità ed ecologicità della materia prima, della catena produttiva e quindi del prodotto finito.</p> <p>Si vuole quindi fare sì che i giovani conoscano e tornino ad apprezzare e valorizzare un patrimonio tradizionale importante per il nostro territorio e per l'area Parco.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Approfondire la conoscenza del mondo pastorale e dei suoi prodotti</li><li>-Conoscere l'importanza della tutela delle praterie d'alta quota e del loro valore ambientale</li><li>-Aumentare la consapevolezza dell'essere "cittadino" di un'area protetta</li><li>-Generare curiosità sull'argomento trattato e su tanti possibili collegamenti per approfondimenti scolastici e non solo</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Il presente percorso didattico consta di 10h di attività complessive per classe partecipante, da svolgersi in classe ed in ambiente oltre ad un incontro dedicato al corpo docente prima dell'inizio del progetto stesso per calibrare l'indirizzo educativo dello stesso. <b>L'uso di un quaderno di campo preventivamente progettato e calibrato sul progetto stesso aiuterà i ragazzi nell'approfondimento delle tematiche trattate.</b></p> <p>Durante le ore che si svolgeranno in classe sarà presentato ai ragazzi il progetto Life Praterie di cui questo intervento è naturale derivazione, e tutti i protagonisti dello stesso attraverso video ed attività di brainstorming, carta d'identità delle</p>



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 2

	<p>praterie ed attività di interpretazione naturalistica per avvicinarsi all'argomento che sarà affrontato. Saranno poi svolte attività pratiche laboratoriali che uniranno, manualità, tradizione, divertimento ed approfondimenti tematici per ricostruire la storia di un gomitolo di lana. Durante l'uscita in ambiente si andrà a vedere e toccare con mano quello che si è raccontato in classe, per permettere ai ragazzi di avvicinarsi al mondo attuale dei pastori ed alla loro vita quotidiana.</p>
<b>Attività e Tempi di realizzazione</b>	<p>Le attività nel dettaglio saranno le seguenti: Incontro iniziale con corpo docente Interventi educativi: <b><u>1h Introduzione interattiva sul programma, sulla lana e sui pastori con proiezione di video, uso di contenuti multimediali in generale e giochi di interpretazione. La storia di un gomitolo di lana, dalla genesi al suo riciclo.</u></b> <b><u>4h Laboratorio sulla tessitura con la realizzazione di un piccolo telaio fai da te e di un manufatto in lana</u></b> <b><u>5h Uscita in ambiente con visita ad un gregge di pecore, ad una prateria d'alta quota e laboratorio sulla tintura della lana con un'artigiana locale</u></b></p>
<b>Metodologie</b>	<p>L'esperienza duratura e l'evoluzione nelle metodiche didattiche spinge alla necessità di abbandonare la storica lezione frontale, e trasformarla in un momento di condivisione e confronto attraverso l'uso di tecnologie e contenuti attuali come video, utilizzo del sito internet, foto cc.</p> <p>Le attività pratiche poi saranno svolte seguendo l'idea del fare per ricordare, attività quindi in cui la creatività e l'inventiva di ciascuno sarà messa in gioco con l'uso di materiali di facile reperimento e consumo, al fine di generare elaborati utili a testimoniare il percorso didattico esperito. L'esperienza diretta in ambiente infine renderà più facile il ricordo dell'attività nel complesso della sua attuazione.</p>
<b>Luogo di svolgimento delle attività</b>	<p>Alcuni degli interventi verranno svolti in classe mentre l'uscita finale verrà svolta nella zona di Campo Imperatore-Castel del Monte- Santo Stefano di Sessanio, cuore pulsante del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga</p>
<b>Verifica dei risultati attesi</b>	<p>La verifica dei risultati attesi sarà svolta attraverso il rilevamento del grado di partecipazione alle attività stesse ed attraverso un breve gioco finale necessario all'indagine sull'efficacia delle azioni svolte. I "risultati" di tale attività verranno resi noti in sede di relazione finale.</p>
<b>Prodotto finale</b>	<p>Il prodotto finale sarà il piccolo manufatto che ciascun alunno realizzerà con il telaio, ed una verifica con brainstorming durante la giornata finale.</p>



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 3

<b>Titolo</b>	<b>Cuore di formaggio!</b>
<b>Presentazione</b>	<i>Il formaggio rappresenta uno dei prodotti per i quali il territorio dell'area parco è conosciuto maggiormente. E' per questo importante fare si che i nostri giovani ne conoscano l'origine e la procedura di realizzazione.</i>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni di scuola primaria e secondaria di I Grado</b>
<b>Finalità ed obiettivi</b>	<b>Avvicinare i ragazzi al mondo pastorale e del formaggio più nello specifico. Il più importante prodotto alimentare derivato dal latte.</b> Per descrivere come si ottiene il formaggio potrebbero bastare anche poche parole: latte, caglio, sale, lavoro e pazienza. In realtà, la produzione del formaggio è molto complessa. La sua origine risale alla notte dei tempi quando l'uomo iniziò a ricavare da pecore e capre latte col quale, forse per caso, iniziò a produrre il formaggio. E' questo e tanto altro che si vuole far conoscere ai ragazzi delle scuole ricadenti nell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso, dove la tradizione casearia è molto diffusa e dove vengono appunto prodotte numerose tipologie di formaggio, alcune delle quali sono anche presidi Slow Food .
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Approfondire la conoscenza del mondo pastorale e dei suoi prodotti caseari</li><li>-Conoscere l'importanza della tutela delle praterie d'alta quota e del loro valore ambientale</li><li>-Aumentare la consapevolezza dell'essere "cittadino" di un'area protetta</li><li>-Generare curiosità sull'argomento trattato e su tanti possibili collegamenti per approfondimenti scolastici e non solo</li></ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Il presente percorso didattico consta di 10h di attività complessive per classe partecipante, da svolgersi in classe ed in ambiente oltre ad un incontro dedicato al corpo docente prima dell'inizio del progetto stesso per calibrare l'indirizzo educativo dello stesso. <b>L'uso di un quaderno di campo preventivamente progettato e calibrato sul progetto stesso aiuterà i ragazzi nell'approfondimento delle tematiche trattate.</b></p> <p>Durante le ore che si svolgeranno in classe oltre ad un excursus sul progetto Life Praterie di cui questo intervento è naturale derivazione, attraverso video ed attività di brainstorming, carta d'identità delle praterie ed attività di interpretazione naturalistica per avvicinarsi all'argomento che sarà affrontato, si svolgeranno approfondimenti sui prodotti slow food e sull'alimentazione a kmzero. Saranno poi svolte attività pratiche laboratoriali che uniranno, manualità, tradizione, divertimento ed approfondimenti tematici sulle piante tipiche delle praterie, importante cibo per il bestiame, che tanto sono importanti per gli aromi ed i sapori dei diversi tipi di formaggio prodotti. Durante l'uscita in ambiente si andrà a vedere e toccare con mano quello che si è raccontato in classe, per permettere ai ragazzi di avvicinarsi al mondo attuale dei pastori ed alla loro vita quotidiana, con tutti i sensi, anche quello del gusto!</p>



## ALLEGATO 1 - PERCORSO 3

<b>Attività e Tempi di realizzazione</b>	<p>Le attività nel dettaglio saranno le seguenti: Incontro iniziale con corpo docente Interventi educativi: <b><u>1h: introduzione ai prodotti caseari e alla vita dei pastori con documentari e prodotti multimediali dedicati</u></b> <b><u>3h: attività sensoriale con erbe aromatiche e realizzazione di un erbario del pastore</u></b> <b><u>6h: escursione su un pascolo d'alta quota per conoscere le varietà floristiche utilizzate nella produzione del formaggio, visita ad un'azienda casearia e successiva degustazione di formaggi.</u></b></p>
<b>Metodologie</b>	<p>L'esperienza duratura e l'evoluzione nelle metodiche didattiche spinge alla necessità di abbandonare la storica lezione frontale, e trasformarla in un momento di condivisione e confronto attraverso l'uso di tecnologie e contenuti attuali come video, utilizzo del sito internet, foto cc.</p> <p>Le attività pratiche poi saranno svolte seguendo l'idea del fare per ricordare, attività quindi in cui la creatività e l'inventiva di ciascuno sarà messa in gioco con l'uso di materiali di facile reperimento e consumo, al fine di generare elaborati utili a testimoniare il percorso didattico esperito. L'esperienza diretta in ambiente infine renderà più facile il ricordo dell'attività nel complesso della sua attuazione. Inoltre la possibilità di degustazione del formaggio aggiunge un quid importante alle attività, e dona ai ragazzi la possibilità di un'esperienza attiva nuova e gustosa.</p>
<b>Luogo di svolgimento delle attività</b>	<p>Alcuni degli interventi verranno svolti in classe mentre l'uscita finale verrà svolta nella zona di Campo Imperatore-Castel del Monte- Santo Stefano di Sessanio-Voltigno, oppure nel versante teramano dell'area Parco, in base anche alle esigenze delle scuole ed alla disponibilità di caseifici.</p>
<b>Verifica dei risultati attesi</b>	<p>La verifica dei risultati attesi sarà svolta attraverso il rilevamento del grado di partecipazione alle attività stesse ed attraverso un breve gioco finale necessario all'indagine sull'efficacia delle azioni svolte. I "risultati" di tale attività verranno resi noti in sede di relazione finale.</p>
<b>Prodotto finale</b>	<p>Il prodotto finale sarà l'erbario del pastore con consigli ed approfondimenti sulle piante importanti per l'alimentazione del bestiame, ed una verifica con brainstorming durante la giornata finale.</p>





**MODULO**

**per la partecipazione delle Scuole del Parco allo sviluppo dei percorsi educativi  
nell'ambito dell'After Life Plan Conservation \_ Life PRATERIE**

**CIG: Z0729383AA CUP E15C12001160002**

Denominazione Istituto

.....

Città ..... Prov .....

Tel..... Fax..... E-

mail.....

Insegnante referente d'Istituto

.....

PLESSO INTERESSATO:

.....

**N.B. compilare un modulo per ciascun plesso indicando al massimo 2 classi/gruppo  
classe**

**L'Avviso pubblico è sul sito [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)**

		INSEGNANTE REFERENTE	Recapito mob. + email
Classe			
N° Alunni			
Classe			
N° Alunni			

Firma del Dirigente scolastico

.....

Da inviare all'Ente Parco a mezzo posta certificata

all'indirizzo [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

entro e non oltre il 15 gennaio 2020